



OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

Newsletter a cura di ICE-Agenzia Bruxelles Anno 12, Numero 5, Maggio 2024

ICE ASCOLTA L'EUROPA: Le Opportunità per le Imprese Italiane

PARTECIPAZIONE AI BANDI PUBBLICI
LE OPPORTUNITÀ DALLA NATO E DALL'UNIONE EUROPEA
16 Maggio 2024

DOVE?

Place de la Liberté, 12 Bruxelles e ONLINE

PROGRAMMA PROVVISORIO

9:30 - Registrazione partecipanti e Welcome coffee

10:00 - Apertura dei lavori

Tindaro Paganini, Direttore dell'Ufficio di Bruxelles di ICE-Agenzia

10:10 - Introduzione

Saluti istituzionali

10:20 - Partecipazione ai Bandi di Gara: Opportunità dalla NATO

Emanuele Piffaretti, Acting Director of Procurement, NATO Support and Procurement Agency (NSPA)

10:40 - Q&A

10:50 - Partecipazione ai Bandi di Gara: Opportunità dall'UE

Igor Kalinić, Capo Settore Competitività e Internazionalizzazione, Agenzia esecutiva del Consiglio europeo

per l'innovazione e delle piccole e medie imprese (EISMEA)

11:10 - Q&A

11:20 - Chiusura Lavori

11:30 - Incontri tra le imprese italiane ed i relatori in presenza

12:30 - Fine evento

--> **ISCRIVIMI AL SEMINARIO** <--

DIRITTO ALLA RIPARAZIONE DEI BENI

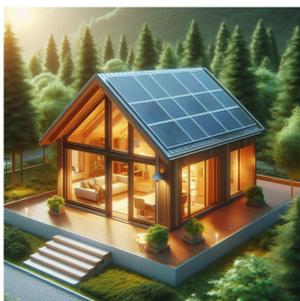
Il 23 aprile 2024, il Parlamento europeo ha approvato la direttiva relativa al **diritto alla riparazione**. Manca ancora il passaggio formale al Consiglio europeo ma il provvedimento è pronto a diventare legge. La nuova legge dell'UE impone ai fabbricanti di fornire servizi di riparazione accessibili e tempestivi per i loro prodotti al consumo. Estende anche la **garanzia legale** di un anno per incentivare la riparazione anziché la sostituzione. Anche dopo la scadenza della garanzia, i produttori devono intervenire su prodotti riparabili come lavatrici e smartphone.



Un modulo europeo di informazione aiuterà i consumatori a valutare i servizi di riparazione, mentre una piattaforma online semplificherà la ricerca di negozi di riparazione. Le nuove norme mirano a **ridurre i costi delle riparazioni**, obbligando i produttori a fornire pezzi di ricambio a prezzi accessibili e vietando pratiche che ostacolano le riparazioni. Ogni Paese membro deve promuovere le riparazioni attraverso varie strategie, come buoni d'acquisto, campagne informative e sostegno ai centri di riparazione comunitari. Tale direttiva si affianca ad altre iniziative legislative dell'UE, come il **Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili** e la **Direttiva sull'empowerment dei consumatori per la transizione verde**. Questi atti legislativi mirano a proteggere l'intero ciclo di vita dei prodotti e promuovere il "diritto alla riparazione", in linea con le politiche dell'UE sull'economia circolare e il **consumo sostenibile**. La nuova direttiva UE sul diritto alla riparazione dovrebbe ridurre le emissioni di gas serra di 18,5 milioni di tonnellate e risparmiare 1,8 milioni di tonnellate di risorse, oltre a evitare la produzione di 3 milioni di tonnellate di rifiuti nei prossimi 15 anni. Ci si aspetta anche un risparmio economico significativo: i venditori e i produttori potrebbero risparmiare 15,6 miliardi di euro, mentre i consumatori potrebbero risparmiare fino a 176,5 miliardi di euro nello stesso periodo. Inoltre, gli investimenti nel settore delle riparazioni potrebbero aumentare di circa 4,8 miliardi di euro. Una volta avvenuta l'adozione formale da parte del Consiglio, gli Stati membri avranno 24 mesi di tempo per recepire la direttiva nel diritto nazionale.

APPROVATA LA DIRETTIVA "CASE VERDI" SULL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Il Consiglio Ue ha approvato definitivamente la direttiva **Energy Performance of Building Directive (EPBD)** detta anche Case Green, che mira a ridurre l'inquinamento da CO2 nel settore edilizio puntando su una maggiore efficienza energetica con l'ambizioso macro-obiettivo della **totale decarbonizzazione entro il 2050** nell'ambito del **Green Deal**: con l'applicazione di questa direttiva inizia un nuovo corso segnato da piani nazionali di ristrutturazioni, stop alle caldaie a gas, edifici solar-ready e vari tipi di incentivi che avranno un impatto tangibile sulla vita delle imprese e dei cittadini europei. La direttiva prevede che gli Stati Membri riducano, attraverso dei piani di restauro, il consumo energetico degli edifici residenziali del 16% entro il 2030 e del 20-22% entro il 2035 (26% per quelli non residenziali).



Dal 2030 tutte le nuove costruzioni dovranno essere a **emissione zero** (quelle pubbliche già dal 2028), ed idonee per pannelli fotovoltaici e solari (solar-ready). Inoltre, è previsto che le caldaie a combustibile fossile vengano lentamente abbandonate e che siano approntati nuovi indicatori capaci di classificare l'"intelligenza" degli edifici, ovvero il grado di comfort ed efficienza che possono assicurare soprattutto tramite le nuove tecnologie (smart readiness). Spetta comunque ai singoli paesi l'elaborazione di un **piano nazionale** su come implementare tali obiettivi, e per esempio saranno loro stessi a rivedere la definizione delle **classi energetiche**. In un paese come l'Italia, dove una gran parte del parco immobiliare è costituita da edifici antichi e di interesse storico, la direttiva non deve spaventare: sono previste esenzioni per gli edifici agricoli e storici, ed i Paesi membri possono decidere di escludere anche edifici protetti per particolare valore architettonico o storico, insieme anche a edifici temporanei, chiese e luoghi di culto. Inoltre, saranno aperti degli **"sportelli energia"**, detti **"one-stop-shop"**, che saranno distribuiti al fine di offrire un supporto alle famiglie durante questa transizione. Sebbene la direttiva Case Green preveda notevoli sforzi e costi per l'Europa, secondo lo special rapporteur Ciarán Cuffe, servirà anche a ridurre la povertà energetica, a creare nuovi posti di lavoro, ed a migliorare la **sicurezza energetica** di tutti i paesi europei riducendo la dipendenza da forniture estere, oltre a tagliare del 36% le emissioni inquinanti.

MUCH MORE THAN A MARKET- SPEED, SECURITY, SOLIDARITY

Da quando negli anni '90 è nato, su impulso dell'allora Presidente della Commissione **Jacques Delors**, il Mercato Unico europeo, i benefici economici hanno interessato tutti i paesi membri. Tuttavia, il mutamento dei tempi, dello scenario geopolitico e la globalizzazione impongono delle riforme: dopo 8 mesi di lavoro e 400 incontri in 65 città europee ed extraeuropee, **Enrico Letta** ha scritto un report con i suggerimenti per portare il Mercato Unico nel futuro. Riassumendo i principali temi trattati:



1) UNA "QUINTA LIBERTÀ" PER RAFFORZARE LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E L'ISTRUZIONE NEL MERCATO UNICO

Eliminare gli ostacoli per permettere al mondo della ricerca di ottenere una dimensione veramente europea. Innovazione, high-tech, cyber-security ed economia circolare: sono le massime priorità del Mercato Unico del futuro.

2) "UN MERCATO UNICO PER FINANZIARE OBIETTIVI STRATEGICI"

Il mercato comunitario non deve essere neutro ma promuovere obiettivi strategici, come l'integrazione dell'industria della difesa, l'allargamento dell'Unione, e la transizione verde.

3) A SINGLE MARKET "TO PLAY BIG": SCALE MATTERS

Per vincere la competizione di un mondo globalizzato bisogna accrescere la scala delle compagnie europee, favorire la collaborazione con le PMI e puntare su settori strategici come energia e telecomunicazioni: il tutto affinché l'Europa rimanga un Polo Industriale e tecnologico.

4) UN MERCATO UNICO SOSTENIBILE PER TUTTI

La modernizzazione e la transizione non devono lasciare indietro nessuno: le PMI devono ottenere assistenza personalizzata e beneficiare di un quadro fiscale armonizzato, eliminando le barriere non tariffarie per la loro internazionalizzazione.

5) MERCATO UNICO PER ANDARE VELOCE E LONTANO

Eliminare il "gold plating" e semplificare il quadro normativo, preferendo i regolamenti alle direttive.

6) IL MERCATO UNICO AL DI LÀ DEI SUOI CONFINI

Il mercato unico deve essere protetto fuori dai meri confini europei e contemperare fini economici a necessità politico-strategiche, considerato come le crisi pandemica ed energetica, provenendo da fuori hanno influenzato l'economia interna.

CONCLUSIONI – UN INVITO ALL'AZIONE

Tutti gli stakeholder sono fondamentali e coinvolti nel successo del Mercato Unico, per questo viene proposta la creazione di una Conferenza permanente dei cittadini. Diritti e doveri devono essere distribuiti tra tutti: enti, imprese e cittadini europei.

APPROVATA LA "DIRETTIVA COLAZIONE": ARRIVA IL MIELE "MADE IN EUROPE"

Il 29 aprile 2024 il Consiglio UE ha approvato **nuove regole** per l'etichettatura, denominazione e commercializzazione di prodotti come miele, succhi di frutta, marmellate e latte disidratato. La direttiva è stata così soprannominata **"Colazione"**, perché mira alla produzione europea ed a stabilire norme anti-frode di quei prodotti fondamentali per una colazione **"Made in Europe"**.



Il **miele** è al centro delle novità: al fine di combattere l'incertezza sulla provenienza del miele extra-UE, verrà resa obbligatoria l'etichetta del paese d'origine visibile sul prodotto. Nel caso di miscele di miele importato, gli Stati Membri potranno consentire l'indicazione della mera percentuale delle quattro quote maggiori, a condizione che tali paesi rappresentino più del 50% della miscela. A questo, si aggiungerà un sistema di tracciabilità del prodotto. Al fine di una maggiore chiarezza sul contenuto di zucchero, i succhi di frutta verranno distinti in tre categorie: "succhi di frutta a ridotto contenuto di zuccheri", "succhi di frutta concentrati a ridotto contenuto di zuccheri" e "succhi di frutta concentrati a ridotto contenuto di zuccheri". A proposito delle marmellate, il contenuto minimo di frutta passerà da 350 a 450 g/kg nelle confetture e da 450 a 500 g/kg nelle confetture extra. Sarà autorizzato infine l'uso di trattamenti destinati alla produzione di prodotti lattiero-caseari disidratati senza lattosio. Le nuove misure saranno applicabili in tutta l'Unione Europea entro due anni. E' difficile oggi pensare ad una definizione univoca di Made in Europe, ma la nuova direttiva contribuirà a crearne uno di qualità e favorevole per una maggiore consapevolezza dei consumatori.

Prossimi Appuntamenti

Bruxelles, 16 Maggio 2024, seminario ibrido per le imprese italiane sulle opportunità di gara presso l'Unione Europea e la NATO, con la partecipazione di esperti nel settore del public procurement di entrambe le istituzioni.

Anversa, 23 Maggio 2024, evento **"Italy meets the port of Antwerp-Bruges"** per rafforzare le relazioni tra i porti italiani ed il porto di Anversa-Bruges offrendo l'opportunità ai partecipanti di conoscere i numerosi progetti in corso del porto belga.

Bruxelles e Lussemburgo, 17 e 18 Giugno 2024, torna la **"Borsa Vini"** Benelux, l'evento per promuovere l'esportazione dei vini italiani. Quest'anno sarà organizzata una prima tappa al **Palais d'Afrique** di Bruxelles il 17 giugno e una seconda a Lussemburgo il 18 giugno.



Le gare internazionali...

Estender
[Gare internazionali segnalate da ICE-Agenzia](#)
[Tender Lab - In gara con Noi](#)

...e le gare europee

[Funding and Tenders Portal](#)
[TED - Tenders Electronic Daily](#)

[Visita il nostro sito web](#)
[Iscriviti alla newsletter "Opportunità dall'Europa"](#)
[Archivio newsletter "Opportunità dall'Europa"](#)



ISCRIZIONE

NEWSLETTER A CURA DI ICE-AGENZIA BRUXELLES



Copyright

Annulla Iscrizione

Privacy Policy

Copyright © ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. All rights reserved

Privacy - Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13 Regolamento UE 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone fisiche, come richiamate dall'art. 4 del citato Regolamento, la informiamo che i Suoi dati sono trattati unicamente in base alle finalità istituzionali di Agenzia ICE come descritte dall'art. 14 c.26 seguenti del DL 98/2013 in qualsiasi momento Lei potrà esercitare i diritti di cui agli art. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 con un click sui collegamenti situati in fondo alle nostre newsletter.

Il Trattamento è ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con sede in via Liszt 21 - 00144 Roma. Agenzia ICE rispetta la tua privacy: per esercitare i tuoi diritti ai sensi dell'art. 15 del GDPR, scrivi a: privacy@ice.it